

Ok al rendiconto: «Ora legge speciale a rischio i diritti»

Il sindaco: da mercoledì missione Roma La giunta approva il consuntivo 2017

Luigi Roano

La giunta approva il rendiconto di bilancio 2017, ma la musica non cambia, il problema resta il futuro, ovvero come far quadrare i conti nei prossimi due anni per non tagliare i servizi e soprattutto per evitare il dissesto. Di qui il moltiplicarsi degli appelli del sindaco **Luigi de Magistris** e l'assessore al Bilancio Enrico Panini perché il Parlamento e il Governo finanzino una legge sul «debito storico» per salvare Napoli e altri comuni nelle sue stesse condizioni. A metà della prossima settimana il sindaco inizierà a fissare appuntamenti romani con tutti i gruppi parlamentari e se ci sarà un Governo anche con il nuovo esecutivo. **De Magistris** ha anche annunciato che chiederà una udienza al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. L'ex pm ha ben chiaro il

quadro della situazione: «Napoli resiste - dice - e l'abbiamo dimostrato anche con l'approvazione del rendiconto, ma non possiamo più pensare di limitarci alla resistenza». Secondo il sindaco «C'è bisogno di conquistare i nostri diritti e pretenderli da chi ha il dovere di soddisfare questi diritti: Parlamento e Governo». L'approvazione del rendiconto è «un risultato impor-

tante che conferma la correttezza amministrativa del Comune, lo sforzo che stiamo facendo per far quadrare i conti». Anche dal rendiconto «emerge la sofferenza di una città appesantita da un debito storico e ingiusto divenuto inaccettabile, che comprime i diritti di questa città». «Tutti - sottolinea **de Magistris** - riconoscono che le sforbiciate che sono state fatte alle autonomie locali, e in particolare ad alcune città negli ultimi anni, stanno bloc-

cando il Paese, lo sviluppo, gli investimenti, l'uguaglianza e la giustizia sociale». Sulle sforbiciate è Panini a fornire i numeri: «Per apprezzare il risultato del rendiconto 2017 è necessario considerare che esso risente fortemente di fattori indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione dovuti principalmente a minori risorse da trasferimenti erariali nel 2017 rispetto al 2011 (anno di insediamento della prima giunta **de Magistris**) in 223 milioni, complessivamente negli 7 anni il taglio è stato di 1,2 miliardi». Un quadro complicato e difficile con l'assessore che rassicura: «Nonostante le problematiche siamo riusciti a dare piena attuazione alle prescrizioni della Corte dei Conti. In particolare si è provveduto alla cancellazione di 15 milioni di dividendi della ABC, alla cancellazione dei residui attivi prove-

nienti dalla gestione del patrimonio immobiliare nel periodo gestione Romeo per oltre 30 milioni». In un contesto sgarrupato c'è qualche spiraglio di luce che arriva da «un maggior contenimento della spesa, una più efficace lotta all'evasione, a maggiori entrate relative all'imposta di soggiorno, del canone per l'occupazione di suolo pubblico e ad un primo importante recupero sulle morosità dei fitti». Panini però è uomo concreto e riflette: «Il consuntivo 2017 ed il preventivo per il 2018 mostrano evidenti difficoltà e criticità. È ora che il Parlamento riprenda ad interessarsi di Enti locali, si prenda atto che i cittadini non possono pagare debiti di decine di anni fa contratti da Commissari Governativi che non rispondevano alla città».

Insomma, per il Comune il tema ora è tutto politico più che contabile e amministrativo. C'è consapevolezza che occorrono misure speciali che possono arrivare solo da Governo e Parlamento. Atteso che dalle sole entrate, tutte o quasi tarate sulla dismissione del patrimonio non si possono incassare più o



meno mezzo miliardo nei prossimi due anni. Nel 2019, se il Comune non avrà questi aiuti avrà davanti a sé solo due strade: la prima è letteralmente dimezzare tutti i servizi e mettere sul mercato le partecipate e il pianeta trasporti; la seconda quella del default. Al riguardo de Magistris anche ieri ha ripetuto. «Mai metterò la mia firma sul

provvedimento di dissesto, sarebbe un disastro per la città e per l'economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

L'allarme di Panini: in sette anni taglio fondi superiore al miliardo e casse vuote

La vertenza

I 500 Lsu salvati in extremis



La Giunta ha approvato la prosecuzione, per tutto il 2018, delle attività svolte dagli oltre 500 lsu di stanza in Comune con 20 ore a carico dell'Inps



Il Consiglio comunale. A fine maggio il bilancio consuntivo 2017 arriverà al vaglio dell'Assemblea cittadina



Peso:42%